



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

*ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL
PERSONALE NON DIRETTIVO E NON
DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE VV.F.*

- FNS CISL VV.F.
- UIL PA VV.F.
- FP CGIL VV.F.
- CONAPO
- CONFSAL VV.F.
- USB VV.F.

Oggetto: Tavolo Tecnico ai sensi dell'articolo 29 del D.P.R. 7.05.2008 – Convocazione

In riferimento al tavolo tecnico di cui al D.M. del 19.10.2016, si comunica che lo stesso è convocato per il giorno **5 luglio p.v. alle ore 10.00**, presso la Direzione Centrale per la Formazione, Piazza Scilla 2 Roma con il seguente ordine del giorno:

- Chiusura “Circolare DOS”;
- Discussione “Nuovo sistema di formazione per personale Vigile del Fuoco Volontario”.

A tal fine si trasmettono la bozza della “Circolare DOS” integrata e/o modificata in ragione degli incontri avuti in precedenza e la bozza della circolare relativa alla formazione dei volontari.

La presente vale quale convocazione dei rappresentanti designati da codeste Organizzazioni Sindacali.

E' gradito cenno di riscontro, stesso mezzo, per conferma della completezza degli atti inviati.

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Ing. Emilio Occhiuzzi
Doc. firmato ai sensi D.Lgs 82/2005



BOZZA

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Agli Uffici di Diretta Collaborazione del Capo
Dipartimento

All'Ufficio del Dirigente Generale Capo del
C.N.VV.F.

All'Ufficio Centrale Ispettivo

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento

Alle Direzioni Interregionali e Regionali VV.F.

Ai Comandi Provinciali VV.F.

Allegati:

1. Programma Corso Operatori D.O.S.
2. Programma Corso Formatori D.O.S.

OGGETTO: Sistema di formazione del personale D.O.S. (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) nel C.N.VV.F. – Circolare applicativa

PREMESSA

La normativa vigente, riferita alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, ha evidenziato la necessità di incrementare l'attività formativa di personale con mansioni di Direttore delle Operazioni di Spegnimento.

Attesa la necessità di potenziare e rendere ancora più efficiente la capacità di intervento da parte del C.N.VV.F., anche alla luce delle nuove competenze acquisite dal Corpo a seguito del D. Lgs. del 19.08.2016, n. 177 in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi, è emersa la necessità di disciplinare il percorso relativo alla formazione del personale D.O.S. V.F., già avviata nei precedenti anni.

Con la presente circolare si definiscono le linee di indirizzo per la regolamentazione dell'attività di formazione e mantenimento del personale "Formatore D.O.S." ed "Operatore D.O.S." da impiegare per l'attività di soccorso nella lotta attiva contro gli incendi boschivi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La Direzione Centrale per la Formazione intende provvedere alla formazione del personale operativo e del personale formatore V.F., nelle Tecniche D.O.S., coinvolgendo per quanto di competenza, le strutture centrali e le Direzioni Regionali.

L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività delle risorse umane disponibili, rende necessaria una diversificazione sinergica degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali, secondo la seguente articolazione:

➤ Direzione Centrale per la Formazione:

ha il compito di:

- a) definire e aggiornare, secondo le esigenze rilevate o comunicate dalla D.C.E.S.T. i pacchetti didattici e i sistemi di verifica;
- b) costituire, aggiornare, e mantenere l'organico di formatori D.O.S., anche attraverso l'istituzione e l'aggiornamento dell' "*Albo Formatori D.O.S.*", necessari a garantire sul territorio nazionale l'attività di formazione, di mantenimento degli operatori D.O.S.;
- c) coordinare e sostenere l'attività di formazione del personale formatore ed operatore D.O.S., svolta presso la Direzione Regionale Calabria - Centro Regionale di Lamezia Terme dove è presente un idoneo poligono certificato di lancio e, presso l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, ha sede la base permanente degli aeromobili canadair CL-415. La D.C.F. provvederà inoltre alle autorizzazioni, ottimizzando le risorse e garantendo, ove le risorse regionali fossero insufficienti, l'individuazione e la mobilitazione dei formatori D.O.S. necessari.

➤ Direzione Centrale per la l'Emergenza e il Soccorso Tecnico:

ha il compito di:

- a) progettare, sperimentare ed aggiornare le linee guida, le metodiche operative e le istruzioni operative (determina il contingente minimo degli operatori D.O.S. VF da formare e le modalità di impiego conformemente a quanto stabilito annualmente dalle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile "concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi");
- b) fornire il supporto necessario per l'eventuale aggiornamento dei contenuti dei pacchetti didattici e il materiale a supporto degli stessi.

➤ Direzioni Regionali:

hanno il compito di:

- a) verificare e favorire lo svolgimento dell'attività formativa degli operatori D.O.S. anche ai fini del mantenimento degli organici operatori D.O.S.
- b) accertare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle abilitazioni conseguite dagli istruttori D.O.S. e dagli operatori D.O.S., sulla base dei corsi e dei programmi di mantenimento periodico obbligatorio;
- c) curare l'inserimento e l'aggiornamento dei dati nell'applicativo GIF relativi ai corsi ed all'attività di mantenimento del personale abilitato;
- d) organizzare, almeno una volta all'anno, un mantenimento regionale tenuto da un formatore D.O.S. VF, finalizzato anche all'eventuale aggiornamento tecnico operativo del personale operatore D.O.S..



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

PERCORSI FORMATIVI, PROFILI DI COMPETENZA E MANTENIMENTO ABILITA'

Definizioni

Abilitazione D.O.S.: idoneità alla valutazione dello scenario dell'evento incendio mirata alla gestione dell'intervento, coordinamento e direzione di mezzi aerei e terrestri, nonché di tutto il personale componente le squadre a terra.

Formatore D.O.S.: personale D.O.S. munito di abilitazione che ha superato specifico corso di formazione. E' deputato alla formazione e mantenimento degli Operatori D.O.S..

Operatore D.O.S.: personale che ha superato apposito corso di formazione, di norma "basato a terra", che prevalentemente opera sulla terra ferma e che può anche essere imbarcato sui mezzi aerei al fine di effettuare valutazioni dall'alto nella lotta antincendi, appartenente al C.N.VV.F..

L'operatore D.O.S. è abilitato alla valutazione degli scenari di intervento in occasione di incendi in area di interfaccia ovvero in area prettamente boschiva, alla richiesta e alla gestione dei mezzi aerei, dei mezzi terrestri nonché di tutto il personale (anche di altri Enti) componente le squadre a terra, finalizzandoli alla massima efficacia nell'azione di spegnimento.

Operatore D.O.S.: Personale VV.F..

PERCORSO FORMATIVO E PROFILO DI COMPETENZA

Il percorso formativo "Operatore D.O.S." è finalizzato a fornire il profilo di competenze e di abilità utili all'operatore D.O.S. per procedere alla valutazione degli scenari di intervento in occasione di incendi in area di interfaccia ovvero in area prettamente boschiva, alla richiesta e alla gestione dei mezzi aerei, dei mezzi terrestri nonché di tutto il personale (anche di altri Enti) componente le squadre a terra, finalizzandoli alla massima efficacia nell'azione di spegnimento.

Requisiti minimi di accesso al corso

I requisiti di accesso al percorso formativo per Operatori D.O.S. sono i seguenti:

1. Appartenenza al ruolo dei C.S. e C.R. (con cui si definisce la graduatoria di ammissione al corso in base al numero di ruolo minore) e ~~Funzionari tecnici operativi~~;
2. Possesso dei titoli obbligatori in regola con i mantenimenti previsti dalle rispettive circolari di settore:
 - TPSS esecutore
 - ATP
 - SAF Basico
 - NBCR livello 0 e/o livello 1
3. [possesso dell'abilitazione TAS 1](#);
4. non possesso di specializzazioni.

A parità di qualifica costituisce titolo preferenziale l'idoneità al corso di "sala operativa" TAS 1, S.O. H5 e il ~~patentino di radioamatore (A.R.I.)~~.

Per ciascuna Regione, l'organico degli operatori D.O.S. è stato definito dalla Direzione Centrale per L'Emergenza ed il Soccorso Tecnico, in funzione delle necessità di risposta operativa da essa stabilite e della fascia di rischio di incendi boschivi, con nota prot. n. 2827 del 09.02.2017, come di seguito riportato

FASCIA DI RISCHIO	REGIONI	DOS per Comando
-------------------	---------	-----------------



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

A	CALABRIA - CAMPANIA - LAZIO - PUGLIA	20
B	ABRUZZO - BASILICATA - LIGURIA - MOLISE	12
C	EMILIA ROMAGNA - FRIULI V.G. - LOMBARDIA - MARCHE - PIEMONTE - TOSCANA - UMBRIA - VENETO - SICILIA - SARDEGNA	8

Il percorso formativo, richiesto per l'abilitazione operatore D.O.S., prevede il superamento dell'apposito corso "Operatore D.O.S." della durata di 10 giorni (72 ore), attuato secondo il programma didattico standard (allegato 1) diviso in una settimana teorica (36 ore) ed una pratica su simulatore (36 ore), e tenuto da uno staff di docenti composto da **personale Direttivo, Sostituto Direttore, Ispettore abilitato "Operatore D.O.S."** "Funzionari Tecnici operatori D.O.S." e da "Formatori D.O.S.". La parte di formazione pratica è effettuata da personale istruttore dell'Aeronautica Militare e/o personale Formatore D.O.S. su appositi simulatori finalizzati all'addestramento su scenari di incendio virtuali.

La suddetta formazione sarà attuata secondo le seguenti indicazioni:

Numero di corsisti: minimo 12, massimo 24

Numero di formatori: in funzione del numero dei discenti e del programma didattico, come specificato nella tabella di seguito riportata:

COMPOSIZIONI STAFF DIDATTICO		
	Settimana teorica	Settimana pratica
Rapporto Formatori/Discenti	1/aula	1/12

L'incarico di Direttore del corso, è affidato ad un Funzionario Tecnico ~~preferibilmente operatore D.O.S.~~, che, per tale funzione, si occupa di tutti gli aspetti di coordinamento tecnico didattico finalizzati al buon andamento del corso, coordina l'attività didattica dei singoli formatori e cura, in particolare, quella svolta durante il corso, dai neo-formatori D.O.S..

VERIFICHE

La verifica dell'accrescimento delle competenze e delle abilità avviene in tre fasi distinte:

- una prova teorica scritta di trenta domande con test del tipo vero/falso e risposta multipla (durata della prova 30 minuti), superata la quale il candidato viene ammesso alla prova pratica;
- una prova pratica al simulatore riservata al personale risultato idoneo alla prova teorica scritta (durata della prova 20 minuti);
- una prova pratica di conduzione di attività D.O.S. con l'impiego di un aeromobile, utile all'abilitazione operativa D.O.S..

Valutazione delle prove di esame

Prova teorica: il punteggio della prova teorica di cui alla lettera a), riportato dalla Commissione d'esame sulla prima pagina della "prova d'esame", è espresso in trentesimi. La prova si considera superata qualora il discente risponda correttamente almeno a 21 quesiti su 30, cioè il 70% delle domande previste per la verifica.

Prove pratiche: la verifica delle prove pratiche viene effettuata tramite l'utilizzo di appositi skill test.



BOZZA

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Il punteggio della prova pratica di cui alla lettera b) al simulatore verrà riportato sulla “scheda valutativa”. La prova d’esame si considera superata qualora il discente abbia ottenuto un voto finale non inferiore a 21/30, cioè il valore ottenuto con la media della valutazione riferita alla fraseologia, abilità e applicazione delle regole.

La prova di cui alla lettera c) consiste nella gestione di uno sgancio, ad opera dell’aeromobile, per il quale sia stato gestito lo scenario incidentale con particolare riguardo:

- sicurezza del personale operante a terra,
- sicurezza complessiva dello scenario operativo,
- valutazione operativa antincendio (finalizzata all’estinzione dell’incendio stesso)

La prova si intende superata con giudizio di idoneità.

Nel caso in cui il candidato non superi la prova di cui alla lettera b), non può accedere alla fase c) e può ripetere il corso per una sola volta.

In caso di non superamento della prova di cui alla lettera c), questa potrà essere ripetuta, con le stesse modalità, alla prima occasione utile.

Il candidato consegue il giudizio di idoneità e l’abilitazione di “Operatore D.O.S.” se supera tutte le fasi di verifica.

L’abilitazione operativa, intesa quale prova di fine corso, potrà subire articolazioni di svolgimento differenti:

- a) qualora le condizioni meteorologiche ed organizzative (disponibilità dell’aeromobile) lo consentano, la prova per l’abilitazione operativa potrà essere conseguita l’ultimo giorno del corso come da programma allegato;
- b) nel caso venisse meno la condizione di cui alla lettera a), si potrà prevedere che tale attività sia svolta nei primi due giorni della settimana successiva o in una sessione specifica appositamente convocata.

Commissione esaminatrice

Gli esami di fine corso sono valutati da una Commissione nominata con Decreto del Direttore Centrale per la Formazione, presieduta da un dirigente, e composta secondo quanto previsto con Lettera Circolare DCF – CSF n. 830 del 5.5.2005.

Per la valutazione della prova pratica la Commissione si avvale del personale istruttore dell’Aeronautica Militare incaricato dell’attività di istruzione degli aspiranti operatori D.O.S. al simulatore, ovvero di un Formatore D.O.S. V.F. iscritto nell’apposito Albo Formatori D.O.S..

NOMINATIVO D.O.S.

Superato l’esame valutativo, ad ogni operatore D.O.S. è assegnato un nominativo identificativo univoco (strettamente personale – non utilizzabile da altre persone) composto dalla sigla VF seguita da un numero a quattro cifre cronologicamente assegnato, corso per corso, in funzione del ruolo, con il quale è inserito e registrato nell’Albo Nazionale Operatori D.O.S..

Ogni operatore D.O.S., abilitato, è così autorizzato ad utilizzare il proprio nominativo in ogni comunicazione radio **T.B.T.** (Terra-Bordo-Terra) sull’intero territorio nazionale con aeromobili ovvero con i responsabili degli Enti chiamati ad intervenire nella scena d’incendio, così come previsto dalla Direttiva A.I.B. emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Al momento della cessazione dal servizio per stato di quiescenza, il codice alfanumerico, assegnato all'operatore, può essere recuperato e riassegnato, così come può prevedersi nel caso dei codici del personale cancellato dall'Albo Nazionale Operatori D.O.S.

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE

Per garantire il mantenimento delle capacità operative e delle abilità acquisite dagli Operatori D.O.S., è prevista la direzione di almeno due operazioni D.O.S. nell'arco temporale di 2 anni. In caso di non effettuazione dell'attività suddetta ai fini del mantenimento delle abilità acquisite è prevista la partecipazione ad una simulazione di conduzione dell'aeromobile con le stesse modalità previste per la prova di verifica "c".

Inoltre, indipendentemente da quanto sopra descritto, il personale abilitato D.O.S. dovrà partecipare, almeno una volta all'anno, all'addestramento regionale periodico (in ambito D.O.S.) tenuto da un formatore D.O.S. VF.

Detto addestramento, della durata complessiva di sei ore, dovrà vertere sui seguenti punti:

1. mantenimento standard comunicazione T.B.T.;
2. aggiornamento sulle normative e disposizioni nazionali e/o locali;
3. simulazione/compilazione della modulistica per le operazioni D.O.S..

~~Funzionario tecnico Operatore D.O.S.: Personale Funzionario tecnico operativo V.F. abilitato "Operatore D.O.S."~~

~~PERCORSO FORMATIVO, PROFILO DI COMPETENZA E MANTENIMENTO DELLE ABILITA'~~

~~Per il percorso formativo, il profilo di competenza e le modalità di mantenimento delle abilità si rimanda a quanto previsto per l'"Operatore D.O.S."~~

~~Il personale "Funzionario tecnico Operatore D.O.S.", inoltre è abilitato alla somministrazione, nell'ambito dei percorsi formativi "Operatore D.O.S.", allo specifico programma previsto per le parti inerenti i moduli teorici.~~

~~**Formatore DOS: Personale VV.F. qualificato alla somministrazione di insegnamenti nell'ambito del corso Operatore DOS**~~

~~PERCORSO FORMATIVO~~

~~La rilevazione delle esigenze di formazione di Formatori D.O.S. è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione che provvede all'organizzazione dei corsi, in funzione delle necessità individuate e in risposta alle esigenze formative presso le regioni finalizzate alle attività operative previste dalla D.C.E.S.T.~~

Requisiti minimi di accesso al corso

I requisiti di accesso al percorso formativo per Formatori D.O.S. sono i seguenti:

1. operatore D.O.S. in regola con i mantenimenti, con minimo 3 anni di anzianità nella qualifica;
2. non possesso di specializzazioni;
3. non possesso della qualificazione di "formatore esperto di settore";
4. non possesso di più di altre due abilitazioni alla mansione di formatore V.F. in altre discipline;
5. superamento della prova selettiva.



BOZZA

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

La presentazione della domanda di iscrizione, si intende come dichiarazione di possesso dei requisiti (accertati dalle Direzioni Regionali di appartenenza) e impegna il partecipante, qualora richiesta, a fornire adeguata certificazione dei requisiti richiamati. La mancanza dei requisiti di cui sopra rende impossibile la partecipazione al corso.

Prova selettiva

La prova selettiva è indetta dalla D.C.F. sulla base delle necessità di organici di personale formatore D.O.S. a carattere regionale: 1 istruttore in ogni 20 operatori D.O.S. (su base regionale).

Ai fini delle valutazioni la D.C.F. si avvale di personale formatore D.O.S. specificatamente incaricato.

~~Sono ammessi a selezione un numero di candidati pari a tre volte il numero dei posti disponibili stabiliti dalla D.C.F. in fase di ricognizione.~~

~~In caso di presenza di un numero maggiore di candidati sarà definita una graduatoria regionale, utile per l'ammissione alla selezione, stilata sulla scorta del possesso dei seguenti titoli preferenziali:~~

- ~~> un punto per ogni anno di anzianità di abilitazione operativa D.O.S., oltre i tre previsti dal requisito di cui al punto 1, accompagnata da idonea attestazione rilasciata da struttura V.F., che dimostri la partecipazione effettiva, in qualità di D.O.S., ad interventi di soccorso con utilizzo di mezzo aereo;~~
- ~~> un punto per l'abilitazione di radioamatore, in possesso di patentino (A.R.I.).~~

La prova pre-selettiva consiste nella somministrazione di un test, composto da 30 (trenta) domande del tipo a risposta vero/falso o risposta multipla, sulle materie già trattate nel Corso Operatore D.O.S. e mirate all'accertamento delle conoscenze di base necessarie per l'approfondimento delle materie previste nel corso di Formatore D.O.S.

La prova si intende superata qualora il candidato risponda positivamente ad almeno l'80% dei quesiti proposti, ovvero 24/30.

La valutazione della prova de quo è affidata ad apposita Commissione all'uopo nominata con Decreto del Direttore Centrale per la Formazione, presieduta da un dirigente, e composta secondo quanto previsto con Lettera Circolare DCF – CSF n. 830 del 5.5.2005.

Composizione della graduatoria

La graduatoria di selezione, a valenza regionale, è redatta sulla scorta del punteggio conseguito in occasione della prova selettiva organizzata e gestita dalla D.C.F.

In ogni caso, a parità di punteggio, è selezionato il candidato con minore età anagrafica.

La graduatoria così formata ha validità 12 mesi a decorrere dalla data di approvazione della stessa.

CORSO FORMATORI

Il percorso formativo, per conseguire l'abilitazione alla mansione di Formatore D.O.S., prevede il superamento di apposito corso della durata di 15 giorni (108 ore), **così articolato:**

- > Modulo di Metodologie Didattiche di base (36 ore), tenuto da docenti coadiuvati da un Formatore D.O.S.**
- > Modulo di Metodologie didattiche applicate** attuato secondo il programma standard (allegato 02) (72 ore, comprensivo di verifica teorico-pratica), tenuto da uno staff nominato specificatamente dalla D.C.F. tra personale "Formatore D.O.S.", ~~e funzionario tecnico operativo con abilitazione D.O.S.~~ e personale "Formatore Esperto V.F.", con esperienza



BOZZA

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

consolidata. La parte di formazione pratica, riferita all'impiego del simulatore, è effettuata da personale istruttore dell'Aeronautica Militare e/o personale formatore D.O.S. VV.F. su appositi simulatori finalizzati all'addestramento su scenari di incendio virtuali.

~~Per la settimana di attività pratica, il numero massimo di corsisti presenti in aula non può superare le 20 (venti) unità. Il numero ottimale di corsisti è pari a 15 unità.~~

Il corso di formazione per Formatori D.O.S., può essere ripetuto in caso di esito negativo, per una sola volta.

Superato il corso di formazione, il neo-formatore D.O.S. deve svolgere attività formativa nei corsi per "Operatori D.O.S." congiuntamente a personale Formatore D.O.S. VF e/o personale Istruttore A.M.

I neo-formatori, non possono essere comunque previsti, per ciascun corso Operatore D.O.S., in numero superiore ad una sola unità per postazione al simulatore.

DEFINIZIONE DEGLI ORGANICI DI FORMATORI D.O.S. SUL TERRITORIO NAZIONALE

La struttura formativa D.O.S. è finalizzata alla formazione e al mantenimento degli organici attualmente in essere e a quelli eventualmente previsti dalla Direzione Centrale per l'Emergenza in funzione delle esigenze operative, differenziate anche su base territoriale.

A tal fine, è prevista la costituzione e il mantenimento, a regime, di un organico di 1 formatore D.O.S. V.F. per ogni 20 operatori D.O.S. per ciascuna regione.

A cura della D.C.F. sarà istituito ed aggiornato l'apposito Albo degli Formatori D.O.S. V.F..

PROFILO DI COMPETENZA

Al termine del corso il discente acquisisce le competenze necessarie per somministrare l'intero pacchetto didattico "Operatore D.O.S." (sia unità didattiche teoriche, che unità didattiche pratiche), secondo quanto disposto dalla presente circolare.

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE E PERCORSO DI REINTEGRO

Per il mantenimento dell'abilitazione di formatore D.O.S. occorre partecipare, in qualità di formatore ad almeno una settimana formativa **ogni due anni**, in occasione dello svolgimento di corsi per Operatori D.O.S..

La non partecipazione allo svolgimento di attività didattica nell'ambito di 2 corsi per Operatori D.O.S., consecutivamente, comporta la sospensione dell'abilitazione.

In caso di sospensione del titolo, la Direzione Centrale per la Formazione provvede, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, ad attivare la procedura per il reintegro. Trascorso un anno dalla sospensione, in caso di assenza di richiesta di reintegro, il titolo di Formatore viene revocato.

Per il reintegro il formatore sospeso deve partecipare ad un corso Operatore D.O.S., congiuntamente a formatori D.O.S. abilitati, con le stesse modalità previste per i neo-formatori D.O.S..

Il Direttore del Corso, valutata l'attività svolta dal formatore sospeso, relaziona alla Direzione Centrale per la Formazione sugli esiti dell'attività svolta, proponendo alla stessa D.C.F. l'eventuale reintegro del formatore nell'Albo Formatori D.O.S..

Materiale di supporto didattico e documentazione necessaria per lo svolgimento dei corsi di formazione istruttori e operatori D.O.S.

Il materiale di supporto didattico e tutta la documentazione necessaria al corretto svolgimento dei corsi Formatore D.O.S. e Operatore D.O.S. è resa disponibile sulla rete intranet all'indirizzo <http://www.dipvvf.it/>....., accessibile con le credenziali rilasciate dalla DCF al personale "Formatore D.O.S." e "Funzionario tecnico Operatore D.O.S." contestualmente all'abilitazione acquisita.



BOZZA

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(Giacchino Giomi)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Lettera circolare

Alle Direzioni Interregionali e Regionali VVF
Ai Comandi Provinciali VVF
e p.c. All' Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento
All' Ufficio del Dirigente Generale Capo del C.N.VV.F.
Alle Direzioni Centrali del Dipartimento

Oggetto: Nuovo sistema di formazione per personale Vigile del Fuoco Volontario

PREMESSA

La Direzione Centrale per la Formazione, in considerazione di quanto disposto dal D.P.R. n. 76/2004 Art. 9 comma 1 ed allo scopo di rendere la formazione del Vigile del Fuoco Volontario sempre più qualificata, ha avviato la revisione del percorso didattico formativo di primo ingresso.

E' stato quindi, predisposto l'allegato con la finalità di attribuire, a conclusione del percorso formativo, competenze tecniche ed operative, utili per effettuare le sempre più complesse operazioni di soccorso, nel rispetto delle fondamentali condizioni di sicurezza per l'operatore.

Il programma del corso si sviluppa in tre distinti periodi di formazione riguardanti: la formazione teorica da fruirsì con la modalità della Formazione a Distanza (F.A.D.), la formazione teorico-pratica e la formazione pratica da effettuarsi presso le sedi dei vigili del fuoco permanenti e volontarie.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ADOZIONE DEL NUOVO PACCHETTO DIDATTICO "VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO"

Pertanto con decorrenza immediata tutti i corsi di primo ingresso per il personale volontario dovranno svolgersi nei modi e secondo il programma allegato utilizzando il materiale didattico disponibile sulla piattaforma e-learning della Direzione Centrale per la Formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMA DIDATTICO per: "VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO"

L'accesso al corso è riservato al personale regolarmente iscritto negli elenchi dei Comandi Provinciali in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76. Art. 6.

Il superamento del corso di primo ingresso è requisito necessario per lo svolgimento dell'attività istituzionale di Vigile del Fuoco.

Il programma del corso di formazione, allegato, è strutturato nelle tre differenti fasi didattiche, di seguito riportate:

Fase 1: Formazione teorica (durata programma **16** ore)

Formazione teorica: da fruirsi con la modalità della F.A.D. (Formazione a Distanza), utilizzando i supporti didattici disponibili sulla piattaforma e-learning della Direzione Centrale per la Formazione.

Fase 2: Formazione teorico-pratica (durata programma **14** ore):

Fase di ambientamento, finalizzata ad un primo approccio alla pratica professionale, da svolgersi, in base alle possibilità di organizzazione del corso, presso i distaccamenti volontari o presso le sedi permanenti del C.N.VV.F.. L'obiettivo della Fase 2 è pertanto quello di far prendere coscienza all'aspirante Vigile del Fuoco Volontario dell'organizzazione del sistema di soccorso nelle realtà locali, di fargli effettuare le prime attività pratiche e di fargli apprendere, da osservatore, le tecniche di impiego delle attrezzature disponibili in sede. Durante questa fase l'attività di formazione può essere tenuta da personale istruttore professionale V.F. e/o da personale qualificato.

L'attività di formazione della Fase 2 deve essere attestata su un "libretto di frequenza".

Lo svolgimento della Fase 2 può anche essere contemporaneo a quello della Fase 1.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Fase 3: Formazione pratica professionale (durata programma 120 ore):

La fase 3, da svolgersi presso le sedi del Comando Provinciale V.F. (permanenti o volontarie) organizzatore del corso, o presso le Scuole ed i Poli didattici della Direzione Centrale per la Formazione, è finalizzata all'acquisizione delle tecniche operative di impiego delle attrezzature professionali del C.N.VV.F..

Durante la Fase 3 l'attività di formazione e di istruzione è tenuta da personale Istruttore Professionale V.F., abilitato all'erogazione del modulo formativo.

Al termine del corso è prevista una prova teorica (costituita da un test di 30 domande a risposta multipla) e una verifica pratica, da effettuarsi con i criteri e le modalità del programma standard di cui all'Allegato 3 (e disponibile sulla piattaforma e-learning della Direzione Centrale per la Formazione).

Il Corso di formazione per Vigile del Fuoco Volontario, si intende superato a conclusione, con esito positivo, della suddetta prova di verifica.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO PER "VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO" **FREQUENZA E MODALITA' DI VERIFICA**

Tenuto conto che l'art. 28 del D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76 prevede invarianza degli oneri a carico del bilancio dello Stato, per l'organizzazione dei corsi si forniscono le indicazioni di seguito riportate.

Per l'organizzazione e lo svolgimento del corso è possibile prevedere uno staff con le funzioni di direzione e segreteria.

Ciascun corso, organizzato in ambito periferico e/o centrale, può prevedere per la Fase 1 la partecipazione di un massimo di 150 discenti. Il numero di allievi da ammettere alla partecipazione delle altre due fasi di corso è invece legato alle esigenze e disponibilità di risorse locali dell'Ufficio organizzatore del corso. Per lo svolgimento della Fase 2 e della Fase 3, infatti, deve applicarsi il rapporto massimo di 1:10 tra personale istruttore o personale qualificato (a seconda della fase: Fase 3 o Fase 2) e discenti ad eccezione dei corsi di qualificazione SAF e ATP dove il rapporto massimo è di 1:5.

La verifica finale dell'acquisizione degli obiettivi didattici da parte dei discenti deve essere articolata sulle prove precedentemente indicate (al termine della Fase 1 e della Fase 3).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Le prove devono essere valutate da Commissioni d'esame – nominate e composte secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 (anche in questo caso è necessario il rispetto di quanto previsto all'art. 28 del D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76 relativamente all'invarianza degli oneri a carico del bilancio dello Stato).

Per le valutazioni teoriche le suddette Commissioni devono utilizzare i test teorici da estrarre dalla banca domande del pacchetto didattico, resa disponibile alla direzione del corso.

Per le valutazioni tecniche dei discenti, le stesse Commissioni si avvalgono degli Istruttori professionali V.F., che utilizzeranno, a tal fine, gli skill-test degli esami pratici, previsti nel pacchetto didattico standard.

Per ciascuna prova le valutazioni sono espresse in centesimi.

Il corso si intende superato qualora il candidato abbia ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100 su tutte le prove.

In caso di esito non favorevole delle prove di verifica, il discente potrà richiedere di essere ammesso alla frequenza di un nuovo corso con le modalità descritte in precedenza.

ADDESTRAMENTO PERIODICO E MANTENIMENTO

Il personale volontario è inoltre tenuto ad effettuare l'addestramento minimo periodico previsto dal D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76 art. 10 comma 1. Le modalità ed i programmi di addestramento sono stabiliti dal Comando Provinciale V.F. di appartenenza.

La partecipazione effettiva al soccorso tecnico urgente può essere valutata ai fini del raggiungimento del monte ore di addestramento obbligatorio, nei limiti del programma stabilito dal Comando ed in relazione alla tipologia degli interventi di soccorso effettuati. Per il personale richiamato in servizio l'attività di addestramento obbligatorio di 5 ore mensili, è da svolgersi, nelle prime giornate, in occasione di ciascun richiamo.

ATTRIBUZIONI

Resta in capo alla Direzione Centrale per la Formazione ogni attività di progettazione, sperimentazione didattica, anche inerente eventuali modifiche del pacchetto formativo (articolazione del programma didattico, procedure di verifica e di adozione).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Le competenze in materia di autorizzazione dei corsi vengono delegate alle Direzioni Regionali o Interregionali V.F., secondo la procedura riportata di seguito.

L'organizzazione e lo svolgimento dei corsi, possono essere affidati dal Direttore Regionale anche ai Comandi Provinciali, ove ne sussistessero le condizioni.

PROCEDURA PER L'AUTORIZZAZIONE E L'AVVIO DEI CORSI

I corsi di formazione per Vigile del Fuoco Volontario, possono essere organizzati direttamente dalle Direzioni Regionali V.F. o delegate ai Comandi provinciali V.F. territorialmente dipendenti.

Le Direzioni Regionali V.F. attribuiscono le credenziali di accesso alla piattaforma e-learning ad ogni Ufficio organizzatore.

Per ciascun corso, lo staff con funzioni di direzione e segreteria, con le necessarie credenziali di accesso alla piattaforma e-learning, abilita all'accesso alla piattaforma ogni singolo corsista.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Allegato 1: Programma didattico del "Corso di formazione per Vigile del Fuoco Volontario"

Fase 1: Formazione teorica in modalità "auto-formazione"

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
MODULO 1	"Organizzazione e normativa del C.N.VV.F."	1 ora
MODULO 2	"Chimica e fisica del fuoco, sostanze pericolose, N.B.C.R. e Radiometria"	6 ore
MODULO 3	"Strategia e procedure d'intervento"	3 ore
MODULO 4	"Prevenzione incendi e Polizia giudiziaria"	3 ore
MODULO 5	"Idraulica, Elettrotecnica ed Impianti tecnologici"	3 ore
	TOTALE	16 ORE

Fase 2: Formazione teorico-pratica

MODULO	ATTIVITA'	DURATA
Automezzi V.F. e Caricamento	Esame e riconoscimento degli automezzi V.F. in dotazione e del relativo caricamento	2 ore
Autorespiratori	Acquisizione delle nozioni teoriche di funzionamento degli autorespiratori ed osservazione del loro impiego	1 ora
Sacco pompiere	Esame e riconoscimento del contenuto del "Sacco pompiere" e comprensione delle possibilità di impiego delle varie attrezzature	1 ora
Apparati radio	Acquisizione delle nozioni teoriche di funzionamento delle reti ed apparati radio V.F. ed esecuzione di esercitazioni pratiche sull'impiego	1 ora
Motoseghe	Svolgimento di operazioni, con efficacia e in sicurezza, con la motosega per il taglio di elementi lignei, opportunamente predisposti a fini didattici	2 ore
Motopompe	Esecuzione delle operazioni necessarie per la risoluzione di interventi che prevedono l'utilizzo di motopompe con gli annessi accessori: valvole di fondo, tubazioni di aspirazione e mandata, serbatoi di accumulo e rilancio dell'acqua	2 ore
Estintori	Acquisizione delle nozioni teoriche di funzionamento degli estintori a polvere e a CO2 e prove pratiche di utilizzo operando con efficacia e in sicurezza per l'estinzione di un principio di incendio, appositamente simulato a fini didattici.	2 ore
Cordami e nodi	Riconoscimento delle tipologie di nodi di frequente impiego operativo e loro esecuzione pratica	1 ora
Tubazioni e stendimenti	Riconoscimento delle tipologie di tubazioni in uso al C.N.VV.F. ed esecuzione pratica di stendimenti con impiego di acqua e schiuma	2 ore
	TOTALE	14 ORE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Fase 3: Formazione pratica professionale

MODULO	ATTIVITA'	DURATA
Tirfor	Attuazione di operazioni, con efficacia e in sicurezza, con l'argano Tirfor per la trazione unidirezionale di carichi da riportare in posizione stabile per le successive operazioni di soccorso.	1 ora
Vestizione ed attrezzature N.B.C.R.	Esame e riconoscimento delle vestizioni N.B.C.R. ed esecuzione di esercitazioni pratiche sull'impiego degli esplosimetri in dotazione	2 ore
Mototroncatrice	Svolgimento di operazioni, con efficacia e in sicurezza con la mototroncatrice per il taglio di elementi metallici o lapidei, opportunamente predisposti a fini didattici.	2 ore
Lancia termica	Svolgimento di operazioni, con efficacia e in sicurezza con la lancia termica per il taglio o la foratura di elementi metallici o in cemento armato, opportunamente predisposti a fini didattici.	2 ore
Cuscini di sollevamento	Utilizzo, con efficacia e in sicurezza, del "gruppo pneumatico" per il sollevamento di autovetture, mezzi pesanti o altri carichi, al fine di creare aperture e spazi utili per svolgere operazioni di soccorso	3 ore
Gruppo oleodinamico cesoia/divaricatore	Utilizzo, con efficacia e in sicurezza, del "gruppo oleodinamico cesoia/divaricatore" per il taglio degli elementi metallici scolorari di un'autovettura, creando aperture e spazi utili per far svolgere al personale preposto le operazioni di estricazione delle persone coinvolte.	2 ore
Autorespiratori	Vestizione ed utilizzo degli autorespiratori a ciclo aperto	4 ore
Scala italiana	Salita, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, la Scala Italiana completa Discesa, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, la Scala Italiana completa Salita e discesa della Scala Italiana già montata a parete, indossando l'autorespiratore a ciclo aperto e il completo per la protezione dal calore Acquisizione delle nozioni utili per il collaudo della Scala Italiana ed esecuzione delle operazioni di collaudo	16 ore
Scala a ganci	Salita a parete, sino al secondo piano, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, con l'impiego della Scala a Ganci. Discesa a parete, dal secondo piano, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, con l'impiego della Scala a Ganci. Acquisizione delle nozioni utili per il collaudo della Scala a Ganci ed esecuzione delle operazioni di collaudo	12 ore
Scala aerea	Salita e discesa, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, della Scala Aerea completamente sviluppata (almeno 30 m)	4 ore
SAF: Solo primo modulo	Corso basico	36 ore
Corso ATP	Corso basico	36 ore
	TOTALE	120 ORE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Allegato 2

Prove di verifica Fase 3

Prova di verifica pratica

La prova di verifica pratica, a conclusione della Fase 3, consiste in un percorso in cui è prevista l'applicazione di tecniche operative e l'utilizzo di attrezzature di soccorso acquisite durante il corso di formazione. Il percorso è strutturato nella sequenza di operazioni:

1. Manovra n°1: Vestizione e passaggio sulla trave di equilibrio con trasporto di due manichette ed una lancia Ø 45;
2. Manovra n°2: stendimento, collegamento della lancia, e collegamento ad idrante;
3. Manovra n°3: indossamento dell'autorespiratore a ciclo aperto – salita al 2° piano del castello di manovra con l'uso della Scala Italiana – e trasporto manichetta.
4. Manovra n°4: ripristino postazione.

La valutazione finale della prova di verifica pratica, è data dalla media delle valutazioni conseguite nelle 4 manovre. Il giudizio sulle singole operazioni è espresso in centesimi.

La prova si intende superata con giudizio di sufficienza se si consegue un punteggio maggiore o uguale a 60/100.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Allegato 3: Skill test prova di verifica pratica (Fase 3)

 Ministero dell'Interno										1		
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile												
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE												
ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO												
TITOLO: VESTIZIONE E ATTRAVERSAMENTO PASSERELLA										PROVA N° 1/4		
LUOGO:	CORSO	SEZ.	REP.	SQ	DATA							
NOMINATIVO	VALUTAZIONE		VALUTATORI:									
			FUNZIONARIO									
			I.P.									
FIRMA ALLIEVO A.V.F.V.			I.P.									
			I.P.									
GRIGLIA DI VALUTAZIONE												
VESTIZIONE												
1) INDOSSA CORRETTAMENTE I D.P.I. (uniforme da intervento)												
a) indossa l'uniforme da intervento completa, con cerniere, strap e bottoni correttamente chiusi										0	1	2
b) indossa i pantaloni dell'uniforme all'interno delle calzature da intervento										0	1	2
2) INDOSSA CORRETTAMENTE I D.P.I. (completo antifiamma)												
a) indossa il completo antifiamma con cerniere-bavero-bottoni correttamente chiusi										0	1	2
b) predispose i guanti da intervento agganciati al completo antifiamma										0		1
c) indossa l'elmo da intervento con mentoniera e cinghiaggio nucale correttamente regolati										0	1	2
d) indossa correttamente il cinturone di stazionamento										0		1
ATTRAVERSAMENTO PASSERELLA												
3) PREPARAZIONE MANOVRA												
a) predispose in maniera corretta le due manichette da 45 mm e la relativa lancia davanti alla passerella										0	1	2
b) direziona le manichette avendo cura di posizionare i raccordi femmina verso la passerella										0		1
c) assume la posizione di attenti di fronte all'attrezzatura posta a terra										0		1
4) EQUIPAGGIAMENTO CON LANCIA E TUBAZIONE												
a) raccoglie correttamente la lancia con la mano destra e la inserisce nel cinturone										0		1
b) raccoglie correttamente, afferrando con le due mani posizionate in prossimità dei raccordi, le due manichette da 45mm										0		1
5) PERCORSO SU TRAVE DI EQUILIBRIO												
a) inizia l'attraversamento della passerella dalla rampa di salita partendo con il piede destro										0		1
b) supera la trave mostrando equilibrio e sicurezza e scende dalla rampa opposta										0	1	3
MANOVRA COMPLETATA										SI	NO	
NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA										TOTALE		
Voto massimo: 20. La prova è superata se completata con 12/20. La prova viene interrotta con un voto inferiore a 12. La caduta dalla trave (0 al punto 5b), comporta il non superamento della prova.												
TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100': 20=100, 19=95, 18=90 17=85, 16=80, 15=75, 14=70, 13=65, 12=60, 11=55, 10=50, 9=45, 8=40, 7=35, 6=30, 5=25, 4=20, 3=15, 2=10, 1=5.										IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:		



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

2

PAGINA 1/2

ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO

TITOLO: STENDIMENTO E RIAVVOLGIMENTO TUBAZIONI

PROVA N°2/4 PAG 1/2

LUOGO:	CORSO	SEZ.	REP.	SQ	DATA
NOMINATIVO	VALUTAZIONE		VALUTATORI: FUNZIONARIO		
FIRMA ALLIEVO A.V.F.			I.P.		
			I.P.		
			I.P.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

STENDIMENTO

1) PREPARAZIONE STENDIMENTO

a) posiziona alla sinistra del divisore a tre vie la manichetta, tenuta con la mano destra con il raccordo femmina in direzione dello stendimento	0		1
b) Afferra anche con la mano destra la manichetta sorretta con la mano sinistra	0		1
c) Bloccando i raccordi con la mano destra, ruota e porta la manichetta sul lato destro tenendo ferma la tubazione con la mano sinistra	0		1

2) LANCIO DELLA PRIMA MANICHETTA

a) Effettua correttamente il lancio della manichetta in direzione rettilinea, bloccandola in prossimità dei raccordi	0		1
--	---	--	---

3) COLLEGAMENTO AL DIVISORE

a) posiziona il raccordo maschio sopra la manichetta in direzione dello stendimento	0		1
---	---	--	---

4) VERIFICA E CONTROLLO DEL DIVISORE

a) Collega la manichetta al raccordo centrale del divisore senza creare spire lungo la manichetta	0		1
b) Verifica l'apertura completa del rubinetto centrale del divisore e la chiusura di quelli laterali	0		5

5) PREPARAZIONE LANCIO SECONDA MANICHETTA

a) si china, afferrando la manichetta arrotolata vicino ai raccordi con la mano sinistra e il raccordo maschio della manichetta stesa con la mano destra, contestualmente si alza e corre in direzione dello stendimento	0		1
--	---	--	---

6) LANCIO SECONDA MANICHETTA

a) Poggia a terra, senza batterlo, il raccordo maschio della manichetta sviluppata	0		1
b) Afferrando la manichetta si protende in avanti a braccia tese ed effettua il lancio in direzione rettilinea	0		1

7) RACCORDO DELLE MANICHETTE

a) afferra con la mano sinistra il maschio della manichetta sviluppata, effettua la rotazione e si china	0		1
b) blocca il raccordo femmina della seconda tubazione con le ginocchia e avvita, serrandolo, il raccordo maschio della prima tubazione facendo attenzione a non creare spire di torsione	0		1

8) COLLEGAMENTO LANCIA E COMPLETAMENTO DELLO STENDIMENTO

a) sfilando la lancia dal cinturone inizia a correre mentre la collega al raccordo maschio della manichetta	0		1
b) effettua correttamente lo stendimento completo della manichetta verificando l'assenza di spire	0		1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

 Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile										2		
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE										PAGINA 2/2		
ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO												
TITOLO: STENDIMENTO E RIAVVOLGIMENTO TUBAZIONI										PROVA N°2/4 PAG 2/2		
LUOGO:	CORSO		SEZ.		REP.		SQ		DATA			
NOMINATIVO	VALUTAZIONE		VALUTATORI:									
			FUNZIONARIO									
			I.P.									
FIRMA ALLIEVO A.V.F.			I.P.									
			I.P.									
GRIGLIA DI VALUTAZIONE												
RIAVVOLGIMENTO TUBAZIONE												
9) DISINNESTO LANCIA												
a) Afferra il raccordo maschio con la mano sinistra e con la destra svita la lancia e la infila nel cinturone										0		1
10) SMONTAGGIO MANICHETTE												
a) Giunto in prossimità del raccordo tra le due manichette, posiziona il raccordo maschio sulla manichetta stessa a circa 40 cm dal raccordo										0		1
b) Posizionandosi a cavallo della tubazione scollega le due manichette, aiutandosi con le ginocchia. Poggia a terra il raccordo femmina e prosegue con il raccordo maschio a ripiegare la prima manichetta										0		1
11) RIAVVOLGIMENTO MANICHETTE												
a) Riavvolge la prima manichetta formando l'ansa a S per sovrapporre perfettamente i due tubi										0		1
b) Con l'ausilio di una chiave stringi-tubo conclude il perfetto avvolgimento della manichetta. Verifica la sovrapposizione del raccordo femmina sul maschio										0	1	3
MANOVRA COMPLETATA										SI	NO	
NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA										TOTALE		
Voto massimo: 25. La prova è superata se completata con 15/25. La prova viene interrotta con un voto inferiore a 15.												
TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100':										IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:		
25=100, 24=96, 23=92, 22=88, 21=84, 20=80, 19=76, 18=72, 17=68, 16=64, 15=60, 14=56, 13=52, 12=48, 11=44, 10=40, 9=36, 8=32, 7=28, 6=24, 5=20, 4=16, 3=12, 2=8, 1=4.												



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

3

PAGINA 1/2

ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO

TITOLO: VESTIZIONE E SVESTIZIONE AUTORESPIRATORE

PROVA N° 3/4 PAG 1/2

LUOGO:	CORSO	SEZ.	REP.	SQ	DATA
NOMINATIVO	VALUTAZIONE		VALUTATORI:		
			FUNZIONARIO		
			I.P.		
FIRMA ALLIEVO A.V.F.			I.P.		
			I.P.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VESTIZIONE

1) PREPARAZIONE INDOSSAMENTO

a) Toglie l'elmo e lo adagia in posizione sicura. Libera la zona del collo aprendo il completo antifiama	0		1
b) Verifica il corretto assemblamento di schienale e bombola ed allenta completamente i cinghiaggi	0		1

2) INDOSSAMENTO DELLO SCHIENALE ASSEMBLATO CON LA BOMBOLA

a) Indossa lo schienale afferrando lo spallaccio sinistro e la frusta dell'erogatore con la mano sinistra e lo schienale relativo con la destra. Posiziona entrambi gli spallacci sulle spalle	0		1
b) Aggancia il cinghiaggio addominale e, flettendosi in avanti, tira posteriormente le cinghie degli spallacci serrando lo schienale. Aggancia il cinghiaggio pettorale. Stringe infine entrambe le cinghie addominale e pettorale. Ripiega i cinghiaggi per evitare impigli accidentali	0		1

3) PROVA DEL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORESPIRATORE

a) Innesta la frusta dell'erogatore	0		1
b) Apre la bombola eseguendo un mezzo giro indietro una volta raggiunto il fine corsa	0	1	2
c) Comunica alla commissione il valore della pressione dell'aria all'interno della bombola	0		2

4) INDOSSAMENTO DELLA MASCHERA

a) Posiziona la maschera sul collo con l'apposita cinghia. Ne allenta i cinghiaggi e la indossa	0		1
b) Serra i cinghiaggi della maschera. Per una buona adesione: prima i mandibolari, poi i temporali, infine quello frontale	0	1	2
c) Valuta il corretto indossamento eseguendo la prova di tenuta della maschera	0		2

5) INDOSSAMENTO DEL SOTTOELMO

a) Indossa il sottoelmo avendo cura di coprire tutti i cinghiaggi della maschera	0		2
b) Chiude il bavero del completo antifiama e indossa nuovamente l'elmo	0	1	2

6) INNESTO DELL'EROGATORE E SGANCIO MOSCHETTONE CINTURONE

a) Innesta l'erogatore alla maschera senza procurare fuoriuscite d'aria dal circuito	0		1
b) Libera il moschettone dal gancio del cinturone	0		1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

 Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE							3		
							PAGINA 2/2		
ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO									
TITOLO: VESTIZIONE E SVESTIZIONE AUTORESPIRATORE							PROVA N° 3/4 PAG 2/2		
LUOGO:	CORSO	SEZ.	REP.	SQ	DATA				
NOMINATIVO	VALUTAZIONE		VALUTATORI:						
			FUNZIONARIO						
			I.P.						
FIRMA ALLIEVO A.V.F.			I.P.						
			I.P.						
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SVESTIZIONE									
7) DISINNESTO EROGATORE E RIMOZIONE ELMO									
a) Svita l'erogatore dalla maschera facendo attenzione ad evitare perdite d'aria. Toglie l'elmo e lo adagia in posizione sicura.							0	1	2
8) SVESTIZIONE SOTTOELMO E MASCHERA									
a) Apre la zip dell'antifiamma e sveste il sottoelmo. Allenta i cinghiaggi della maschera, quindi solleva questa dal mento verso la fronte							0	1	2
b) Controlla la pressione d'aria residua e la comunica alla commissione							0		2
9) CHIUSURA BOMBOLA E DISINNESTO FRUSTA EROGATORE									
a) Chiude completamente la bombola. Scarica l'aria dal circuito controllando sul manometro che la pressione vada a zero. Disinnesta la frusta dell'erogatore							0	1	2
b) Allenta le cinghie degli spallacci, afferra lo spallaccio sinistro con la mano sinistra. Con quella destra, appena libera, afferra lo schienalino sinistro. Si sfila l'autorespiratore e lo ripone sul tavolo							0	1	2
MANOVRA COMPLETATA							SI	NO	
NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA							TOTALE		
Voto massimo: 30. La prova è superata se completata con 18/30. La prova viene interrotta con un voto inferiore a 18.									
TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100': 30=100, 29=97, 28=93, 27=90, 26=87, 25=83, 24=80, 23=77, 22=73, 21=70, 20=67, 19=63, 18=60, 17=57, 16=53, 15=50, 14=47, 13=43, 12=40, 11=37, 10=33, 9=30, 8=27, 7=23, 6=20, 5=17, 4=13, 3=10, 2=7, 1=3.							IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:		



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

 Ministero dell'Interno										4		
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE												
ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO												
TITOLO: SALITA E DISCESA DELLA SCALA ITALIANA										PROVA N° 4/4		
LUOGO:	CORSO	SEZ.	REP.	SQ	DATA							
NOMINATIVO	VALUTAZIONE		VALUTATORI:									
			FUNZIONARIO									
			I.P.									
FIRMA ALLIEVO A.V.F.			I.P.									
			I.P.									
GRIGLIA DI VALUTAZIONE												
SALITA												
1) TRASPORTO TUBAZIONE DA INCENDIO E SALITA												
a) Si presenta con il gancio del cinturone libero. Sistema la tubazione sulla spalla sinistra e fa cadere la lancia posteriormente sul suo lato destro.										0	1	2
b) Sale la scala con sicurezza, afferrando a braccia tese un gradino sì e uno no e poggiando i piedi su tutti i gradini										0	1	3
2) ACCESSO ALL'INTERNO DEL CASTELLO												
a) giunto al 2° piano, poggia il piede destro sul gradino sopra il davanzale e il sinistro sul davanzale stesso. Sbarcando, la mano destra afferra il penultimo gradino dall'alto e la sinistra va ad afferrare lo stesso dalla parte all'interno del castello										0	1	2
b) Ruota a sinistra fino a trovarsi fronte all'esterno del castello. Evita che la bombola urti contro lo stipite e lascia la presa della sola mano destra										0	1	2
c) Entra all'interno del castello, valutando la stabilità dell'appoggio dei piedi e mantenendo la mano sinistra alla scala italiana										0	1	2
d) Chiude la lancia e chiede acqua alzando il braccio destro										0	1	2
DISCESA												
3) COMUNICAZIONE E USCITA DALLA FINESTRA												
a) A braccia incrociate sopra la testa chiede la chiusura della mandata										0		2
b) Si posiziona la manichetta sulla spalla sinistra. Risale sul davanzale tramite i gradini interni, mantenendosi con la mano sinistra al penultimo gradino della scala italiana										0	1	3
4) PASSAGGIO DAL DAVANZALE ALLA SCALA ITALIANA												
a) Ruota a sinistra, posiziona il piede destro sul gradino della scala più alto del davanzale e la mano sul penultimo gradino										0		1
b) Fa passare la mano destra sotto la manichetta in modo che resti esterna al braccio destro.										0		2
5) DISCESA DELLA SCALA												
a) Scende con sicurezza a braccia tese, afferrando con le mani un gradino sì e uno no										0	1	2
b) Terminata la discesa distende completamente la tubazione e posiziona la lancia a terra										0	1	2
MANOVRA COMPLETATA										SI	NO	
NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA										TOTALE		
Voto massimo: 25. La prova è superata se completata con 15/25.											La	
prova viene interrotta con un voto inferiore a 15.												
TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100°: 25=100, 24=96, 23=92, 22=88, 21=84, 20=80, 19=76, 18=72, 17=68, 16=64, 15=60, 14=56, 13=52, 12=48, 11=44, 10=40, 9=36, 8=32, 7=28, 6=24, 5=20, 4=16, 3=12, 2=8, 1=4.										IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:		